



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO IN BRASILE

***PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II
AL TERMINE DELLA MESSA
PER INVOCARE LA PACE***

*«Aterro da Boca do Rio da Armação» (Salvador da Bahia)
Domenica, 20 ottobre 1991*

Alla fine di questa celebrazione eucaristica che chiude la mia visita pastorale in questo Paese, vorrei invitare tutti voi, fratelli e sorelle del Brasile, a continuare a pregare intensamente per la pace nel mondo intero, implorando con le parole della liturgia: "Signore, donaci la pace . . . O Domine, dona nobis pacem".

Il mio pensiero va soprattutto a questi Paesi dell'America Latina, dove la pace viene minacciata da guerriglie interne e da tensioni esterne.

E come potremmo inoltre dimenticare nelle nostre preghiere i popoli della Jugoslavia mentre soffrono grandi prove nelle giuste aspirazioni alla giustizia e alla libertà?

Oggi, però, vorrei invitarvi a pregare particolarmente per la pace in Medio Oriente.

È stato annunciato per il prossimo 30 ottobre un significativo evento, tanto atteso da tutti. Rappresentanti di Paesi, di popoli, si incontreranno a Madrid per cercare, insieme e nel dialogo, il cammino della giustizia e della sicurezza per la pace nel Medio Oriente.

Ringraziamo il Signore per aver ispirato e sostenuto questa volontà di dialogo fra coloro che si sono impegnati intensamente nella promozione dell'iniziativa, e fra quanti ad essa aderiranno.

Affinché si rendano sensibili ai diritti e alle legittime aspirazioni di tutti, soprattutto dei più deboli,

consapevoli che quella regione è particolarmente cara a milioni di credenti che vi trovano le radici e i luoghi sacri al loro credo.

Affido questo impegno di pace alla preghiera della Chiesa Universale, a Maria Santissima, perché interceda presso Suo Figlio affinché, con costanza e coraggio, si prosegua lungo un cammino che sarà lungo e difficile, ma che è necessario percorrere per raggiungere la pace in una regione così cara a tutti.